



CONSIGLIO METROPOLITANO

SEDUTA DEL 1° APRILE 2019

Rep. n.20/2019

Atti n. 73784\5.3\2019\6

Oggetto: Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati.

Sindaco metropolitano Giuseppe Sala

Consiglieri metropolitani in carica:

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1. Agogliati Barbara | 13. Di Lauro Angelo Antonio |
| 2. Ballarini Marco | 14. Fusco Ettore |
| 3. Bellomo Vito | 15. Mantoan Giorgio |
| 4. Bettinelli Sara | 16. Masiero Roberto |
| 5. Braga Alessandro | 17. Maviglia Roberto |
| 6. Buscemi Elena | 18. Mezzi Pietro |
| 7. Carrettoni Marco | 19. Musella Graziano |
| 8. Ceccarelli Bruno | 20. Palestra Michela |
| 9. Censi Arianna Maria | 21. Trezzi Siria |
| 10. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange | 22. Uguccioni Beatrice Luigia Elena |
| 11. Cucchi Raffaele | 23. Vassallo Francesco |
| 12. Del Ben Daniele | 24. Villa Alberto |

Partecipa, assistito dal personale del Servizio Supporto al Consiglio metropolitano e alla Presidenza del Consiglio, il Segretario Generale, dottor Antonio Sebastiano Purcaro.

DIREZIONE PROPONENTE AREA RISORSE FINANZIARIE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Oggetto: Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati.

RELAZIONE TECNICA:

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha dato l'avvio ad un nuovo sistema contabile armonizzato e ha definito i principi contabili generali e applicati a cui deve essere uniformata la gestione contabile, fra cui il principio applicato della programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011).

L'art. 162 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 (TUEL) richiama i principi del bilancio nonché i principi generali e i postulati di bilancio di cui all'art. 3 comma 1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Si richiamano, sinteticamente, le principali caratteristiche:

- l'adozione del bilancio di previsione finanziario triennale di competenza, con indicazione delle previsioni di cassa per il primo esercizio, che costituisce limite ai pagamenti di spesa: le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale;
- la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi e titoli (parte spesa) e per titoli e tipologie (parte entrata) di cui agli schemi previsti (allegato 9 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118), nonché l'approvazione del Documento unico di programmazione (DUP);
- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;
- la tenuta della contabilità economico patrimoniale ai fini conoscitivi anche attraverso l'adozione del piano dei conti integrato e la matrice di correlazione tra piano finanziario, piano economico e piano patrimoniale;
- l'obbligo di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- l'introduzione della disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- l'adozione di un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. Con Decreto del 22/12/2015 il Ministero dell'interno ha adottato gli schemi contenenti gli indicatori da calcolare in sede di Bilancio di previsione e di Rendiconto della gestione a partire dal Rendiconto 2016.

Ai sensi dell'art. 151, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Per l'anno 2019, il Ministero il Ministero dell'Interno con decreto del 07/12/2018, pubblicato in G.U. n. 292

del 17/12/2018, ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019-2021 degli enti locali al 28/02/2019. Da ultimo la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, nella seduta del 17 gennaio 2019, ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), ha espresso parere favorevole all'ulteriore differimento dal 28 febbraio al 31 marzo 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali. Il relativo decreto del Ministero dell'Interno è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 2 febbraio 2019.

Ha, pertanto, trovato applicazione l'articolo 163 del D.Lgs. n. 267/2000, in relazione alla disciplina dell'esercizio provvisorio dei bilanci degli enti locali.

Ai sensi dell'articolo 174, comma 1 del TUEL, le proposte di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente alla relazione dell'organo di revisione e agli allegati previsti dall'articolo 11, comma 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché agli altri allegati di cui all'articolo 172 del TUEL e da successive norme di legge.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art. 25 dello Statuto della Città Metropolitana, su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio di previsione annuale e pluriennale da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana. A seguito del parere espresso dalla Conferenza metropolitana con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente il Consiglio approva in via definitiva i bilanci di previsione annuale e pluriennale dell'ente.

Ciò premesso:

- con decreto del Sindaco Metropolitano R. G. n. 44/2019 del 01/03/2019 è stato approvato lo schema del Bilancio di previsione 2019-2021 e sono state incaricate le competenti strutture organizzative di presentare al Consiglio metropolitano lo schema del bilancio di previsione 2019-2021 con i documenti ad esso allegati;
- il Collegio dei Revisori in data 15/03/2019 ha espresso il proprio parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e documenti allegati (Allegato D), ai sensi dell'art. 239, c.1, lett. b) del d.lgs.18.08.2000, n. 267;
- con delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 16/2019 del 26/03/2019 è stato adottato lo schema di Bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 07/04/2014, n. 56 e dell'art. 25 dello Statuto della Città Metropolitana, si sottopone, al Consiglio, per l'approvazione definitiva, il bilancio di previsione per l'annualità 2019-2021 corredato dai suoi allegati.

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 dispone, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, l'istituzione della Città Metropolitana di Milano nel territorio della stessa Provincia. Il successivo comma 16 stabilisce che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi esercitandone le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità. Le funzioni assegnate alle province, diverse da quelle definite dal comma 85 della stessa legge, sono oggetto di un processo di riordino (commi 91 e 95). In ogni caso le funzioni, che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite ad altri enti territoriali, continuano ad essere esercitate dalle province fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante (comma 89).

L'art. 1, comma 47 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 stabilisce che “spettano alla città metropolitana il patrimonio, il personale e le risorse strumentali della Provincia a cui ciascuna città metropolitana succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi, ivi comprese le entrate provinciali, all'atto del subentro alla provincia. Il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili è esente da oneri fiscali”.

Ciò premesso, il bilancio di previsione 2019-2021 è stato predisposto facendo riferimento alle funzioni ed all'assetto ad oggi in essere. Si richiamano in breve alcuni elementi dettagliati nel Documento Unico di Programmazione al paragrafo 2.1 “Le funzioni della Città metropolitana di Milano nel processo di riordino delle competenze” cui si rimanda per approfondimenti.

La Legge Regionale 12/10/2015 n. 32 “Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla Legge Regionale 8/7/2015 n. 19” individua le funzioni confermate alla Città metropolitana di Milano e quelle ritrasferite alla Regione Lombardia in materia di agricoltura, foreste, caccia, pesca, politiche culturali, ambiente ed energia. In particolare la Legge Regionale n. 32/2015 all'art. 7 prevede che la Città metropolitana di Milano eserciti la funzione fondamentale della mobilità (di cui alla L. 56/2014 all'art. 1 - comma 44 - lett. d)) nell'ambito dell'Agenzia del trasporto pubblico locale prevista dall'art. 7 della Legge Regionale n. 6/2012. Tale Agenzia, costituita con decreto n. 104/2016 della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - Regione Lombardia, è diventata operativa dal 1° luglio 2017 ed è stata trasferita in capo alla medesima la titolarità dei contratti di servizio in essere relativi ai servizi di trasporto pubblico locale di tutti gli enti aderenti nonché delle risorse umane e strumentali. Si è dato corso al comando presso l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia dei dipendenti a tempo indeterminato della Città Metropolitana di Milano (9 unità), dal 1° luglio 2017 fino al loro definitivo trasferimento a partire dal 1° gennaio 2019.

Per quanto concerne l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, nonché i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni medesimi, in relazione all'istruzione secondaria superiore, Regione Lombardia, con le sopra citate Leggi Regionali n. 19 e n. 32 del 2015, aveva confermato in capo a Province e Città metropolitana di Milano tali funzioni per il 2016. Tuttavia la Legge di Stabilità regionale 2017, ha variato l'assetto delle competenze, stabilendo che “spettano alla Regione la promozione, il sostegno e la gestione, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisiche o psichiche, nonché, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, la promozione, il sostegno e la gestione dei medesimi servizi per gli studenti con disabilità sensoriale”. La Regione ha stabilito anche che al fine di garantire la continuità nello svolgimento delle funzioni provinciali e della città metropolitana, in relazione all'anno scolastico 2016/2017 trovavano applicazione le disposizioni delle leggi regionali 19/2007 e 3/2008.

Con la Legge di Semplificazione 2017 (L.R. 15/2017), approvata dal Consiglio Regionale della Lombardia il 16/05/2017, Regione Lombardia ha modificato la Legge di Stabilità regionale per il 2017 (L.R. 35/2016), e ha stabilito che, a partire dall'anno scolastico 2017-2018, Regione Lombardia assume le funzioni di promozione e sostegno (art. 29 comma 1 lett. a):

- di tutti i servizi per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità sensoriali, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale;
- dei servizi di trasporto e di assistenza educativa specialistica degli studenti con disabilità fisiche o psichiche, con riferimento all'istruzione secondaria di secondo grado e formazione professionale.

La stessa Legge di semplificazione per il 2017 ha previsto inoltre il trasferimento in capo ai Comuni dello svolgimento di questi servizi (art. 29 - comma 1 - Legge di Semplificazione 2017).

Il personale a tempo indeterminato della Città metropolitana preposto allo svolgimento delle funzioni inerenti i servizi per gli studenti con disabilità è stato trasferito a Regione Lombardia dal 1° ottobre 2017 per garantire l'adeguato svolgimento di tali servizi.

In materia di politiche attive del lavoro, con Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 è stata approvata la riforma del sistema dei servizi per il lavoro prevedendo l'istituzione di un'Agenzia Nazionale e individuando in capo alle Regioni la titolarità delle funzioni e dei compiti in materia. Inoltre, era previsto il convenzionamento fra il Ministero competente e le Regioni per garantire i livelli essenziali dei servizi resi. Nell'ambito di tale convenzione, la Regione Lombardia ha confermato in capo alle province e alla Città metropolitana le funzioni già esercitate in materia di servizi per il lavoro per il 2016. Il 22/12/2016 in sede di Conferenza Stato-Regioni è stato sottoscritto il rinnovo dell'Accordo quadro fra Governo e Regioni in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017 che detta la prosecuzione della fase transitoria, inizialmente prevista solo per il 2015 e 2016, anche per il 2017 in capo a Province e Città metropolitane. La Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) all'art. 1 - c. 793 e seguenti, ha introdotto un ulteriore periodo transitorio fino al 30/06/2018 con l'obiettivo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, prevedendo che:

- il personale delle città metropolitane e delle Province in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi della L. 190/2014 è trasferito alle dipendenze delle relative regioni;
- le regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale entro il 30/06/2018. Fino a tale data le province e le città metropolitane continuano a svolgere le attività di gestione del suddetto personale e anticipano gli oneri connessi all'attuazione di quanto previsto dalla legge di bilancio 2018 rivalendosi successivamente sulle regioni secondo modalità stabilite con apposite convenzioni sottoscritte secondo uno schema approvato in sede di Conferenza unificata come previsto dal comma 799 dell'art. 1 della L. 205/2017. Con deliberazione n. X/7762 del 17/01/2018, Regione Lombardia ha preso atto della fase transitoria, fino al 30/06/2018, introdotta dalla L. 205/2017 e ha confermato in capo alle Province e alla Città metropolitana di Milano tutte le funzioni inerenti i servizi per il lavoro di cui alla convenzione del 26/04/2016 fra Regione Lombardia, Province lombarde, e Città metropolitana di Milano. La L.R. 04/07/2018 n. 9 ha poi modificato la L.R. 22/2006 disciplinando la nuova organizzazione dei servizi al lavoro in Lombardia, che prevede in capo alla Regione lo svolgimento delle funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento in materia di centri per l'impiego di cui all'art. 18 del D.Lgs. 150/2015, compreso il collocamento dei disabili di cui alla L. 68/1999 (art. 1 - lett. a) e in capo alla Città metropolitana di Milano la delega delle funzioni gestionali relative a procedimenti amministrativi connessi alla gestione dei Centri per l'impiego, nonché la delega di ulteriori funzioni gestionali eventualmente previste per la Regione da norme statali successive all'entrata in vigore della legge; inoltre gli Enti di area vasta possono ricorrere ad aziende speciali, enti strumentali o società a capitale pubblico già costituiti alla data del 31/12/2017, con le quali sia stato già sottoscritto uno specifico contratto di servizio per la gestione dei centri per l'impiego. Con decreto sindacale n. 282 del 21/11/2018 sono state fissate le linee di indirizzo per la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro della Città metropolitana di Milano. Strumento per l'attuazione di questi indirizzi è il contratto di servizio fra Città metropolitana di Milano e Afol metropolitana, il cui schema è stato approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 71 del 19/12/2018, e successivamente sottoscritto il 21/01/2019.

In relazione all'approvazione dei bilanci di previsione 2019-2021 di province e città metropolitane si richiamano le seguenti previsioni dell'art. 1 della Legge di bilancio 2018 (Legge 27/12/2017 n. 205):

1. per gli anni 2019 e successivi non è più dovuto da province e città metropolitane il versamento previsto sino all'anno 2018 dall'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) negli importi indicati nella tabella 2 allegata al citato decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (comma 838);
2. gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che: a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2; b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità (comma 866 come modificato dall'art. 11 bis, comma 4, del D.L. 14/12/2018 n. 135, convertito in L. 11/2/2019 n. 12);
3. agli enti territoriali è estesa fino al 2020 la facoltà di utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui (comma n. 867);
4. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (paragrafo 3.3 allegato 4.2, annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) può essere effettuato con le seguenti percentuali applicative: 85% nel 2019, 95% nel 2020 e accantonamento per l'intero importo dal 2021 (comma 882);
5. per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane sia autorizzata la spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023 (comma 1076).

Inoltre, la Legge di Bilancio 2019 (Legge 30/12/2018 n. 145), all'art. 1 prevede che:

- dal 2019 il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli enti si considereranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (commi da 819 a 826);
- è attribuito un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole limitatamente alle province delle regioni a statuto ordinario (comma 889);
- le disposizioni previste dall'articolo 4, comma 6-bis, del decreto-legge n. 210 del 2015, relative alle modalità di riparto del Fondo Sperimentale di riequilibrio provinciale sono rese permanenti (comma 896);
- gli enti sottoposti alle regole dell'armonizzazione contabile possano applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello derivante dal risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'anno precedente diminuito della quota accantonata minima obbligatoria del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazioni di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. Se il risultato di amministrazione è negativo o inferiore alla somma della quota minima accantonata del FCDE e del fondo anticipazioni liquidità (FAL) gli enti possono applicare al bilancio di previsione un

importo dell'avanzo vincolato, accantonato e destinato non superiore all'ammontare del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione (commi da 897 a 900);

- i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti Spa a comuni, province e città metropolitane rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003 possano essere oggetto di rinegoziazione secondo le condizioni previste; gli stessi saranno individuati con decreto del MEF da emanarsi entro il 28 febbraio 2019 (commi da 961 a 964);
- nel corso del 2019 gli enti locali possano, a determinate condizioni, variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità (commi da 1015 a 1018).

Si ricorda inoltre che:

1. per l'anno 2017 e seguenti alle città metropolitane è stato attribuito un contributo di 250 milioni finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica, ripartito tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa sopra citate (art. 17, comma 1, del D.L. 50/2017);
2. a decorrere dal 2017, a fronte del maggiore taglio attribuito a ciascuna città metropolitana dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), è assegnato un contributo di pari importo lasciando di fatto inalterata rispetto al 2015 la situazione complessiva delle risorse da versare al Bilancio dello Stato (art. 1, comma 438 della L. 232/2016 e DPCM 10/03/2017).

Il quadro delle risorse correnti disponibili si è dimostrato insufficiente a garantire l'equilibrio finanziario corrente, nonostante il lavoro di revisione degli stanziamenti di bilancio, di concerto con le strutture organizzative dell'ente, per raggiungere il pareggio finanziario dello stesso, tenendo conto della gestione già effettuata, seppur in esercizio provvisorio.

Come illustrato nella Nota Integrativa (Allegato A) si è dovuto ricorrere, come lo scorso esercizio, all'utilizzo di proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali (art. 1, comma 866, della L. 205/2017) in coerenza con le previsioni del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019-2021 (decreto sindacale R.G. n. 311/2018 del 19/12/2018) per il finanziamento delle rate di mutuo, nonché al piano di progressive estinzioni anticipate di mutui e prestiti per ridurre il peso del servizio del debito sulla parte corrente di bilancio illustrato nel decreto sindacale R.G. n. 132/2018 del 5/06/2018. I proventi derivanti da alienazioni patrimoniali sono utilizzati per il finanziamento di quote di capitale dei mutui o prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno 2019 per euro 12.930.568,61, nell'anno 2020 per euro 6.215.143,61 e nell'anno 2021 per euro 5.269.280,62; per l'estinzione anticipata di mutui bancari sono stati stanziati complessivamente nell'anno 2019 euro 19.690.764,39, nell'anno 2020 euro 42.979.399,39 e nell'anno 2021 euro 19.741.911,10. Nell'importo del 2019, sono ricomprese le operazioni di cui al decreto sindacale R.G. n. 132/2018 del 5/06/2018, al netto di quelle già effettuate nel corso dell'esercizio 2018, approvate con delibera consiliare R.G. n. 57/2018 del 21/11/2018 cui si rimanda.

Si richiamano:

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare la parte II (Ordinamento finanziario e contabile);
- il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011);

- il Titolo II “Programmazione e relativi strumenti” del Regolamento di contabilità dell’ente, con particolare riferimento alla formazione del bilancio;
- il Piano strategico 2016-2018, approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione R.G. n. 27/2016 del 12/05/2016;
- la delibera del Consiglio metropolitano R. G. n. 48/2018 del 25/09/2018 ad oggetto “Approvazione in via definitiva del rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2017.”;
- la delibera del Consiglio metropolitano R. G. n. 31/2018 del 05/07/2018 ad oggetto “Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2018-2020 e relativi allegati.”;
- la delibera del Consiglio metropolitano R. G. n. 55/2018 del 21/11/2018 ad oggetto “Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2018/2020 e verifica degli equilibri generali di bilancio.”;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 17/2019 del 29/01/2019 ad oggetto “Autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l’esercizio provvisorio e fino all’approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2019-2021.”;
- la delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 15/2019 del 26/03/2019 ad oggetto “Adozione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2019-2021 ai sensi dell’art. 170 d.lgs 267/2000.”, comprensivo della programmazione settoriale;
- la delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 16/2019 del 26/03/2019 ad oggetto “Adozione dello schema del Bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati.”;

Si precisa che il riaccertamento ordinario dei residui è ancora in corso e pertanto gli stanziamenti del bilancio di previsione 2019-2021 saranno adeguati con provvedimento di variazione alle risultanze derivanti dalle operazioni di ricognizione dei residui e riaccertamento ordinario.

Inoltre, non essendo ancora stato approvato il Rendiconto della gestione 2018, come previsto dal principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011), si è provveduto ad allegare al bilancio di previsione la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell’esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l’elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. La terza parte del prospetto indica l’importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario come previsto dall’art. 187, comma 3 del TUEL. L’elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è riportato nella Nota integrativa (Allegato A).

Si dà atto che:

- il Programma triennale dei lavori pubblici 2019–2021 (ed il relativo elenco annuale dei lavori 2019) è stato adottato con decreto sindacale R.G. n. 36/2019 del 21/02/2019;
- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2019-2021 è stato adottato con decreto sindacale R.G. n. 311/2018 del 19/12/2018;
- il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2019–2021 è stato adottato con decreto sindacale R.G. n. 296/2018 del 12/12/2018;
- il Piano Triennale dei fabbisogni di personale (PTFP 2019-2021) è stato adottato con decreto sindacale R.G. n. 31/2019 del 21/02/2019;
- con decreto sindacale R.G. 34/2019 del 21/02/2019 sono state approvate le tariffe ed aliquote delle entrate tributarie per l’anno 2019, senza apportare variazioni a quelle vigenti nel precedente anno.

Di conseguenza per l'anno 2019 si applicano le seguenti aliquote e tariffe dei tributi provinciali:

- 1) l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), di cui all'art. 56 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, è determinata da una tariffa di base stabilita da decreto ministeriale aumentata nella misura del 30%;
 - 2) il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 è determinato nella misura del 5% rispetto alla tariffa stabilita dai Comuni;
 - 3) l'aliquota del 16% per l'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori;
- con decreti sindacali R.G. n. 41/2019 del 28/02/2019, R.G. n. 23/2019 del 06/02/2019, R.G. n. 22/2019 del 06/02/2019, R.G. n. 3/2019 del 08/01/2019, R.G. n. 2/2019 del 08/01/2019, R.G. n. 313/2018 del 20/12/2018, R.G. n. 307/2018 del 17/12/2018 e R.G. n. 302/2018 del 12/12/2018 sono state approvate le tariffe delle entrate extratributarie per l'anno 2019;
 - con delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 49 del 19/09/2018 è stato approvato il Bilancio consolidato dell'esercizio finanziario 2017;
 - è stato approvato il decreto sindacale R.G. n. 35/2019 del 21/02/2019 avente ad oggetto: "Provvedimenti per la redazione del Bilancio Consolidato di Città metropolitana di Milano esercizio 2018 (D. Lgs. 118/2011). Aggiornamento dell'elenco degli organismi componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e degli organismi componenti il perimetro di consolidamento."

Sulla base delle proposte definitive di bilancio dei Responsabili di CDR e delle istruttorie effettuate dai Responsabili dei Servizi competenti per materia è stata predisposta la proposta di bilancio di previsione 2019-2021 (Allegato B) con i relativi allegati, parte integrante del presente provvedimento, a fronte delle quali si rileva che:

- la proposta di bilancio di previsione 2019-2021 è conforme ai modelli e agli schemi contabili stabiliti dal D.Lgs 118/2011 e ne osserva i principi;
- sono presenti anche gli stanziamenti di cassa, che evidenziano un fondo di cassa finale non negativo, come previsto dall'art. 162, comma 6 del TUEL;
- è superato il saldo di competenza e pertanto il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari previsti dal D.Lgs. 118/2011;
- sono presenti i prospetti contenenti l'articolazione delle entrate in "categorie" e delle spese in "programmi e macroaggregati" di cui all'articolo 165 commi 3 e 5 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. sulla base del modello di cui all'allegato 12 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (a soli fini conoscitivi).

In relazione al principio del pareggio finanziario si evidenzia quanto segue:

- le risultanze del preconsuntivo 2018 evidenziano un risultato di amministrazione presunto di euro 292.851.425,29 di cui euro 119.572.439,80 accantonati a fondo crediti di dubbia esigibilità; l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto sono contenute nell'allegato A;
- sono applicate le seguenti quote dell'avanzo vincolato per un totale di euro 18.092.744,07:
 - euro 6.583.353,24 da destinare a spese correnti, il cui impiego avviene nel rispetto delle previste destinazioni;

- euro 11.509.390,83 da destinare a spese di investimento;
- è stato stanziato il contributo statale di euro 15.915.158,00 per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica previsto dal comma 754 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e confermato dall'art. 17 del D.L. 50/2017;
- non è più dovuto il versamento previsto fino al 2018 dall'art. 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 pari ad un importo annuo di euro 25.517.253,81;
- parte dei proventi delle alienazioni patrimoniali sono destinati alla copertura di quote capitale di ammortamento di mutui e prestiti obbligazionari (art. 1, comma 866, L. 205/2017), in deroga all'utilizzo prioritario per le spese di investimento, facoltà portata a regime dal D.L. 135/2018;
- nell'anno 2019 si prevedono estinzioni anticipate di mutui e prestiti come evidenziato nel richiamato decreto sindacale n. 132/2018 del 5/06/2018, con conseguente riduzione del peso del servizio del debito sulla parte corrente di bilancio.

La cessazione dei tagli previsti dal DL. 66/2014, parzialmente assorbita dalla mancata reiterazione dell'assegnazione del contributo di 111 milioni di euro alle città metropolitane per le funzioni fondamentali, non è stata sufficiente a garantire il riequilibrio complessivo di bilancio. Permane, pertanto, uno squilibrio strutturale superabile ancora una volta attraverso misure straordinarie, quali l'impiego delle alienazioni patrimoniali per il finanziamento di parte delle quote capitale di ammortamento di mutui e prestiti e di operazioni di estinzione anticipata di mutui. Tale norma, pur essendo stata messa a regime, per poter essere effettivamente utilizzata presuppone un patrimonio da dismettere, appetibile sul mercato, oltre al verificarsi di tre condizioni (art. 1, comma 866 L. 205/2017). Tra le iniziative finalizzate a soluzioni per il miglioramento degli equilibri correnti, è prevista dal DL. 135/2018 art. 11-bis comma 3 anche l'istituzione di un tavolo tecnico - politico per formulare proposte per la ristrutturazione del debito gravante sugli enti locali. Si auspica, comunque che la revisione dell'ordinamento delle province e città metropolitane iniziata con l'istituzione del tavolo tecnico - politico previsto dal DL. 25 luglio 2018, n. 91, all'articolo 1, comma 2-ter, sia l'occasione per definire oltre all'assetto istituzionale e alle funzioni fondamentali, anche il ripristino della piena autonomia finanziaria, superando le disposizioni della legge 190/14 del tutto incompatibili con il quadro costituzionale e prevedendo un finanziamento delle funzioni, attraverso entrate tributarie proprie, compartecipazioni a tributi erariali e un fondo perequativo, come previsto dall'articolo 119 della Costituzione.

L'Area Risorse finanziarie e programmazione economica provvederà al monitoraggio dei livelli di entrata e di spesa programmati al fine di attivare le idonee azioni correttive utili al mantenimento degli equilibri di bilancio fino alla fine del corrente esercizio, con particolare riferimento alle entrate derivanti dalle alienazioni patrimoniali previste nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2019-2021" adottato con decreto sindacale R.G. n. 311/2018 del 19/12/2018.

Nel volume denominato "Prospetti vari" (Allegato C), sono contenuti i documenti di seguito specificati:

- Riepilogo spesa del personale per missioni e programmi;
- Prestiti in ammortamento a carico del bilancio della Città metropolitana all'1/1/2019;
- Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati;
- Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'I.V.A.;
- Impiego dell'avanzo di amministrazione;
- Elenco delle spese correnti interamente coperte da finanziamenti con vincolo di destinazione;
- Prospetto delle spese finanziate con i proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019-2021;

- Modalità di finanziamento e analisi delle spese in conto capitale;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- Programma delle collaborazioni autonome;
- Bilancio di previsione 2019-2021 del Parco Agricolo Sud Milano.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è inserito nell'Allegato B.

Le motivazioni e le analisi significative delle previsioni di entrata sono esposte nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2019-2021 (Allegato A). In quest'ultima sono altresì illustrati il contesto finanziario e normativo e i criteri di predisposizione del bilancio, con evidenza anche delle entrate e spese più significative.

Le spese per studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, trasferte e missioni, formazione del personale, acquisto manutenzione, esercizio e noleggio di autovetture, arredi, non potranno superare negli esercizi 2019, 2020 e 2021 i limiti indicati nella relazione allegata sub A, così come stabilito dall'art. 6, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 e dalle ulteriori norme approvate nel corso del 2012 (D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 – art. 5, comma 2 e Legge 228/2012 – art. 1, comma 141) e nel corso del 2013 (articolo 1 D.L. 101/2013, convertito nella L. 125/2013).

Per quanto concerne le spese informatiche, il limite previsto dall'art. 1, commi 512-515 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), modificato con l'articolo 1, comma 419, della L. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) sarà oggetto di approvazione con separato provvedimento sindacale. Il Direttore Generale formulerà le direttive per il controllo preventivo sull'attivazione di tali spese da parte del Comitato di direzione, che ha sostituito la Commissione informatica istituita con delibera n. 73/2012.

Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, disposto dall'articolo 3, comma 56 della L. 244/2007 come sostituito dall'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008 convertito L. 133/2008, è quantificato in: euro 464.250,00 per l'anno 2019, euro 287.500,00 per l'anno 2020 ed euro 175.000,00 per l'anno 2021 come illustrato nell'Allegato C.

Come evidenziato nell'allegato al Bilancio, riportato anche nell'Allegato C, gli interessi passivi risultano compatibili con i limiti all'indebitamento stabiliti dal vigente art. 204 del TUEL.

Lo stanziamento iscritto per il fondo di riserva è quantificato in euro 2.000.000,00 per gli anni 2019 – 2020 - 2021 nei limiti fissati dal comma 1 dell'art. 166 del TUEL che prevede una quota compresa tra lo 0,30% e il 2% delle spese correnti di competenza iscritte a bilancio, mentre è iscritto il Fondo di riserva di cassa per euro 6.100.000,00, nei limiti di cui al comma 2 quater dell'art. 166 del TUEL che prevede una quota non inferiore allo 0,2% delle spese finali di competenza inizialmente previste in bilancio.

Nel bilancio di previsione è stato stanziato l'“Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” previsto dall'art. 167 c. 1 del D.Lgs. 267/2000. L'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in considerazione degli stanziamenti di entrate di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni. L'ammontare determinato con questi criteri risulta pari a euro 33.900.448,18 per l'anno 2019, a euro 27.838.216,18 per l'anno 2020 e a euro 27.836.455,58 per l'anno 2021, come specificato nella Nota integrativa (Allegato A) ed evidenziato nel relativo allegato al bilancio. L'art. 1, comma 882, della L. 205/2017 consente di limitare la quota iscritta in bilancio fino al 75% per il 2018, fino all'85% per il 2019 e fino al 95% per il 2020 dell'importo effettivamente risultante. Si è ritenuto di non avvalersi di questa facoltà, pur tenendo conto della

situazione finanziaria complessiva dell'Ente, per evitare il probabile rinvio di oneri agli esercizi futuri.

E' stato costituito un fondo rischi a fronte del contenzioso in essere ai sensi del punto 5.2 lettera h) del sopracitato principio contabile, sulla base di quanto segnalato dal Settore Avvocatura, così come il Fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate, di cui all'articolo 1 comma 550 della Legge 147/2013 e dell'articolo 21 comma 1 del D.Lgs 175/2016, sulla base di quanto segnalato dal Settore Programmazione e Partecipazioni.

Per quanto riguarda gli altri fondi rischi si rimanda alla nota integrativa (Allegato A).

Si precisa che il parere di regolarità tecnica è espresso favorevolmente in coerenza con le informazioni e le motivazioni contenute nel presente atto ed in particolare prendendo atto dell'esistenza delle risorse straordinarie utilizzate per il finanziamento sia della parte corrente del bilancio che delle spese di investimento e tenuto conto delle attuali previsioni di entrata rispetto alle previsioni di spesa stimate.

Sono, inoltre, agli atti il Rendiconto dell'esercizio 2016 e 2017, altresì pubblicati sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente" al seguente indirizzo:

http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio_preventivo_e_consuntivo.html

Nel sito internet istituzionale dell'ente sono pubblicati anche i Bilanci di esercizio 2017 e pregressi dei Consorzi, delle Aziende Speciali e delle Società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici al seguente indirizzo:

http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/enti_controllati/index.html.

Si ricorda che il decreto 29 aprile 2016 "Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 settembre 2014, in materia di definizione degli schemi e delle modalità di pubblicazione su Internet dei dati relativi alle entrate e alle spesa dei bilanci preventivi e consuntivi", pubblicato in G.U. n. 139 del 16/6/2016, ha definito gli schemi e le modalità di pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati relativi alle entrate e alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi a decorrere dall'esercizio 2016 in applicazione dell'articolo 11 comma 14 del Dlgs. 118/2011.

Infine, si precisa che si procederà alla pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei dati relativi al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 33/2013, una volta approvato in via definitiva dal Consiglio metropolitano.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT.

Data, 27/03/2019

Il Direttore del Settore Bilancio
Raffaella Bernardini

firmato Raffaella Bernardini

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

Visto il Decreto n. 25 atti n. 26752/1.18/2018/1 con il quale è stata conferita al Consigliere Francesco Vassallo la delega alla materia “Risorse, Bilancio, Spending Review, Investimenti, Patrimonio”;

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento, nonché gli allegati A, B, C;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Bilancio;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei conti sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e documenti allegati, ai sensi dell’art. 239, c.1, lett. b) del d.lgs.18.08.2000, n. 267, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato D);

Viste le proprie deliberazioni Rep. n. 15/2019 del 26/03/2019 di adozione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 e Rep. n. 16/2019 del 26/03/2019 di adozione dello schema del Bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati;

Visti i pareri espressi dalla Conferenza metropolitana con deliberazione Rep. n.3/2019 del 01/04/2019 in relazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 e con deliberazione Rep. n.4/2019 del 01/04/2019 in relazione al bilancio di previsione 2019-2021;

Vista la propria deliberazione Rep. n.19/2019 del 01/04/2019 di approvazione in via definitiva del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021;

Visto l'art. 163 del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento di Contabilità;
- la Legge n. 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”;

Visti i pareri resi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

- a. di dare atto che la manovra tributaria per l’esercizio 2019, così come definita con decreto sindacale R. G. n. 34/2019 del 21/02/2019, è la seguente:

- l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico, di cui all'art. 56 del d.lgs. 15/12/1997, n. 446, si applica con i valori delle tariffe aumentati nella misura del 30%;
 - il tributo provinciale a fronte dell'esercizio delle funzioni riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo di cui all'art. 19 del d.lgs. 30/12/1992, n. 504 si applica nella misura del 5% rispetto alla tariffa individuata dai Comuni;
 - l'imposta RC Auto si applica nella misura del 16%;
- b. di dare atto che con i decreti sindacali R.G. n. 41/2019 del 28/02/2019, R.G. n. 23/2019 del 06/02/2019, R.G. n. 22/2019 del 06/02/2019, R.G. n. 3/2019 del 08/01/2019, R.G. n. 2/2019 del 08/01/2019, R.G. n. 313/2018 del 20/12/2018, R.G. n. 307/2018 del 17/12/2018 e R.G. n. 302/2018 del 12/12/2018 sono state approvate le tariffe delle entrate extratributarie per l'anno 2019;
- c. di approvare in via definitiva il Bilancio di previsione 2019-2021 in tutte le singole previsioni che lo compongono nella parte entrata e nella parte spesa (Allegato B) e relativi allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, compresa la Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2019-2021 (Allegato A) e i Prospetti Vari (Allegato C), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- d. di dare atto che le risultanze del preconsuntivo 2018 evidenziano un risultato di amministrazione presunto di euro 292.851.425,29, comprensivo delle quote vincolate e accantonate (Allegato A), di cui euro 119.572.439,80 accantonati a fondo crediti di dubbia esigibilità;
- e. di applicare al bilancio di previsione quote di avanzo vincolato per un totale di euro 18.092.744,07 come dettagliate nella Nota integrativa (Allegato A);
- f. di dare atto che i proventi derivanti da alienazioni patrimoniali son utilizzati: (i) per il finanziamento di quote di capitale dei mutui o prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno 2019 per euro 12.930.568,61, nell'anno 2020 per euro 6.215.143,61 e nell'anno 2021 per euro 5.269.280,62 (art. 1, comma 866, L. 205/2017 e s.m.i.); (ii) per l'estinzione anticipata di mutui bancari nell'anno 2019 per euro 19.690.764,39, nell'anno 2020 per euro 42.979.399,39 e nell'anno 2021 per euro 19.741.911,10, in cui sono ricomprese le operazioni di cui al decreto sindacale R.G. n. 132/2018 del 5/06/2018 ancora da effettuare;
- g. di dare atto che il bilancio di previsione 2019-2021 presenta le seguenti risultanze complessive:

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2020 - 2021
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATA	CASSA	COMPETENZA	ANNO	ANNO	S P E S A	CASSA	COMPETENZA	ANNO	ANNO
	ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019				ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019		
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	445.431.592,10								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		18.092.744,07	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		54.572.860,97	8.877.944,67	708.858,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	268.674.235,08	230.223.388,00	230.223.388,00	230.223.388,00	Titolo 1 - Spese correnti	468.949.028,82	347.128.053,46	316.284.930,28	305.292.310,78
					- di cui fondo pluriennale vincolato		108.108,67	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	51.179.773,16	40.504.911,75	39.655.822,00	31.141.772,20	Titolo 2 - Spese in conto capitale	444.159.490,19	159.192.874,72	120.163.179,92	59.470.787,98
					- di cui fondo pluriennale vincolato		8.769.836,00	708.858,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	70.965.208,83	77.581.656,00	70.987.300,00	70.682.017,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	341.195.807,83	133.399.655,78	158.552.247,92	76.270.809,98	Titolo 4 - Rimborsamento di prestiti	39.979.488,76	46.964.966,39	70.845.089,39	48.771.359,14
					di cui Fondo di anticipazione di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	34.722.434,29	3.378.678,00	3.444.497,00	8.975.812,72	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	766.737.458,79	485.088.289,53	502.863.254,92	417.293.599,90	Totale spese finali.....	917.576.517,01	510.788.928,18	440.896.110,20	369.231.098,78
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 6 - Rimborsamento di prestiti	39.979.488,76	46.964.966,39	70.845.089,39	48.771.359,14
					di cui Fondo di anticipazione di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 7 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	82.986.923,26	76.702.000,00	76.702.000,00	76.702.000,00	Titolo 9 - Spese per conto terzi e partite di giro	86.594.406,41	76.702.000,00	76.702.000,00	76.702.000,00
Totale Titoli	849.724.382,05	561.790.289,53	579.565.254,92	493.995.599,90	Totale Titoli	1.044.150.412,18	634.455.894,57	588.443.199,59	494.704.457,90
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.295.155.974,15	634.455.894,57	588.443.199,59	494.704.457,90	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.044.150.412,18	634.455.894,57	588.443.199,59	494.704.457,90
Fondo di cassa finale presunto	251.005.561,97								

- h. di dare atto che gli equilibri del bilancio di previsione 2019-2021 sono evidenziati nell'allegato A e nell'allegato B a pag. 97;
- i. di dare atto che i limiti di spesa imposti dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e dalle ulteriori norme approvate nel corso del 2012 (D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 – art. 5, comma 2 e Legge 228/2012 – art. 1, comma 141), e nel corso del 2013 (articolo 1, D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013), sono indicati nella Nota integrativa (Allegato A), mentre il limite di cui all'art. 1, commi 512-515 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), modificato con l'articolo 1, comma 419, della L. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) sarà oggetto di approvazione con separato provvedimento sindacale;
- j. di fissare il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazioni autonome ai sensi del testo vigente dell'art. 3, comma 56 della L. n. 244/2007, come sostituito dall'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008, convertito L. 133/2008, nell'importo complessivo di euro 464.250,00 per l'anno 2019, euro 287.500,00 per l'anno 2020 ed euro 175.000,00 per l'anno 2021, come indicato nel volume "Prospetti vari" (Allegato C);
- k. di prendere atto che le spese del personale sono evidenziate nel volume "Prospetti Vari" (Allegato C) e nella Nota integrativa (Allegato A);
- l. di prendere atto che le spese per il rimborso delle rate in conto interessi e capitale dei mutui in corso di ammortamento sono analiticamente illustrate in apposito elenco compreso nel volume "Prospetti vari" (Allegato C);
- m. di prendere atto che gli stanziamenti relativi al Parco Agricolo Sud Milano sono compresi nel Bilancio di previsione 2019-2021 e sono evidenziati in apposito prospetto contenuto nel volume "Prospetti vari" (Allegato C);

- n. di prendere atto dei seguenti prospetti, tabelle ed elenchi inclusi nell'Allegato C "Prospetti vari" e specificatamente:
- Riepilogo spesa del personale per missioni e programmi;
 - Prestiti in ammortamento a carico del bilancio della Città metropolitana all'1/1/2019;
 - Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati;
 - Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'I.V.A.;
 - Impiego dell'avanzo di amministrazione;
 - Elenco delle spese correnti interamente coperte da finanziamenti con vincolo di destinazione;
 - Prospetto delle spese finanziate con i proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019-2021;
 - Modalità di finanziamento e analisi delle spese in conto capitale;
 - Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - Programma delle collaborazioni autonome;
 - Bilancio di previsione 2019-2021 del Parco Agricolo Sud Milano;
- o. di prendere atto che il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è contenuto nell'Allegato B;
- p. di dare atto che l'Area Risorse finanziarie e programmazione economica provvederà al monitoraggio dei livelli di entrata e di spesa programmati al fine di attivare le idonee azioni correttive utili al mantenimento degli equilibri di bilancio, con particolare riferimento alle entrate derivanti dalle alienazioni patrimoniali previste nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2019-2021" adottato con decreto sindacale R.G. n. 311/2018 del 19/12/2018;
- q. di dare atto che i Rendiconti dell'esercizio 2016 e 2017 sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente" al seguente indirizzo: http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio_preventivo_e_consuntivo.html;
- r. di dare atto che i Bilanci di esercizio 2017 e pregressi dei Consorzi, delle Aziende Speciali e delle Società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente" al seguente indirizzo: http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/enti_controllati/index.html;
- s. di demandare al direttore competente la pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei dati relativi al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 33/2013;
- t. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Ente;
- visto l'art.134 – comma 4 – del D.Lgs.267/2000;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL RELATORE: nome Francesco Vassallo data 27/03/2019 firmato Francesco Vassallo

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/00)

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE

nome Raffaella Bernardini

data 27/03/2019 firmato Raffaella Bernardini

nome

data

firma

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

nome

data

firma

VISTO DEL DIRETTORE AREA RISORSE FINANZIARIE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Domenico D'Amato

data 27/03/2019 firmato Domenico D'Amato

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA
RISORSE FINANZIARIE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

nome Domenico D'Amato

data 27/03/2019 firmato Domenico D'Amato

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Favorevole

nome Antonio Sebastiano Purcaro

data 27/03/2019 firmato Antonio Sebastiano Purcaro

Il Sindaco metropolitano dà inizio alla votazione con sistema elettronico.

Assenti al momento della votazione i Consiglieri Braga, Carrettoni, Cocucci, Cucchi, Di Lauro, Fusco e Musella.

E così risultano presenti il Sindaco metropolitano Sala e n. 17 Consiglieri.

Terminate le operazioni di voto, il Sindaco metropolitano dichiara approvata la proposta di deliberazione con quindici voti a favore e tre contrari (Consiglieri Ballarini, Bellomo e Villa).

Il Sindaco metropolitano dà atto del risultato della votazione.

Il Sindaco metropolitano, stante l'urgenza del provvedimento, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Assenti al momento della votazione i Consiglieri Braga, Carrettoni, Cocucci, Cucchi, Di Lauro, Fusco e Musella.

E così risultano presenti il Sindaco metropolitano Sala e n. 17 Consiglieri.

La proposta risulta approvata con quindici voti a favore e tre contrari (Consiglieri Ballarini, Bellomo e Villa).

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
(Giuseppe Sala)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Antonio Sebastiano Purcaro)

Firmato Giuseppe Sala

Firmato Antonio Sebastiano Purcaro

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li 02/04/2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato Antonio Sebastiano Purcaro

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____